

AGGIORNAMENTO MTR 3 - ARERA

Il **Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)** per il terzo periodo regolatorio **2026-2029**, approvato con la deliberazione 397/2025/R/RIF, si pone in continuità con il precedente metodo (MTR-2), ma introduce significative innovazioni volte a rafforzare l'economia circolare, garantire la stabilità economico-finanziaria delle gestioni e semplificare le procedure amministrative.

Principali novità strutturate per aree tematiche:

1. Limite alla Crescita delle Entrate e Nuovi Coefficienti

Il metodo conferma il meccanismo del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, ma ne rinnova i parametri costitutivi.

- **Nuovo coefficiente K (Potenziamento del servizio):** Sostituisce i precedenti coefficienti QL (Qualità) e PG (Perimetro Gestionale). Il coefficiente K intercetta le variazioni di perimetro e gli obiettivi di miglioramento della qualità e dell'efficacia del servizio.
- **Coefficiente CRI (Copertura inflazione pregressa):** coefficiente specifico per coprire i maggiori oneri derivanti dall'inflazione registrata nel biennio 2022-2023 e non intercettati dalle precedenti tariffe.
- **Coefficiente di Recupero di Produttività (X):** parametro basato sul confronto con benchmark di efficienza e performance ambientali.

2. Nuove Componenti di Costo Previsionali

L'MTR-3 introduce nuove componenti di costo di natura previsionale.

- **Costi Sistemati (CO):** introdotte componenti specifiche per coprire costi operativi di natura sistematica (ricorrente) legati al raggiungimento di target di miglioramento misurabili su un arco almeno biennale. Questo si distingue dai costi incentivanti per attività *una tantum* (COI) già presenti nel MTR-2.
- **Componente per volatilità smaltimento:** È una nuova componente previsionale destinata a coprire oneri variabili aggiuntivi per il trattamento e smaltimento, riconosciuta solo in casi di variazioni documentate e significative dei costi tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario.
- **Componenti di Anticipazione (ANT):** Sono introdotte per gli anni 2026-2027 per anticipare la copertura di oneri straordinari legati all'inflazione pregressa o ai maggiori costi di smaltimento, evitando shock finanziari ai gestori.

3. Incentivi all'Economia Circolare e Sharing

Il metodo rafforza gli strumenti volti a promuovere il riciclo e la valorizzazione dei materiali, modificando i meccanismi di condivisione dei ricavi.

- **Fattore di Sharing Unificato (b):** Viene superata la distinzione tra ricavi da energia e da materiali. Il fattore di sharing b è ora unico e applicabile a tutti i proventi (vendita materiali, energia, contributi CONAI).
Il fattore b può variare in un intervallo più ampio, tra **0,2 e 0,9**, permettendo di lasciare al gestore una quota maggiore di ricavi se raggiunge elevate performance di riciclo e raccolta differenziata.
- **Efficienza della Raccolta Differenziata (H):** meccanismo per monitorare il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata attraverso i ricavi della vendita dei materiali (macroindicatore H). Se gli obiettivi non vengono raggiunti, è prevista una riclassificazione dei costi che, a partire dall'aggiornamento biennale 2028-2029, potrebbe portare a un mancato riconoscimento tariffario di una quota di costi per inefficienza.

4. Sostenibilità Finanziaria e Semplificazioni

Infine, sono state introdotte misure per la sostenibilità finanziaria e la semplificazione amministrativa.

- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE):** Per la TARI tributo, il riconoscimento massimo in tariffa degli accantonamenti per crediti viene ridotto dall'80% al **60%** di quanto previsto dalle norme fiscali/contabili, per incentivare i Comuni a migliorare la riscossione.
- **PEF Unitario:** Viene introdotta la facoltà di predisporre un PEF "unitario" per gestori che servono una pluralità di comuni con tariffa corrispettiva (TCP) nello stesso bacino, semplificando la documentazione rispetto alla redazione di PEF per singolo comune.
- **Approvazione Diretta:** Per le gestioni "virtuose" (alti standard di qualità, raccolta differenziata >65%, e rispetto dei limiti di crescita), è prevista una procedura di approvazione diretta e semplificata delle tariffe da parte dell'Autorità.

Nel corso del 2025 il Consiglio di Bacino ha contattato ANEA (Associazione Nazionale Enti d'Ambito) per ottenere un servizio di consulenza e assistenza per la validazione dei PEF 2026-2029 secondo le nuove disposizioni ARERA (MTR-3). In particolare si è chiesta la disponibilità ad affiancare il Consiglio di Bacino anche nella fase di post validazione per l'interlocuzione con ARERA.

ANEA è associazione senza scopo di lucro, espressione dell'autonoma volontà delle singole Autorità ed enti di Ambito istituite nelle diverse aree regionali con lo scopo di indirizzare e supportare l'azione di enti e autorità d'ambito, cui il Consiglio di Bacino ha aderito dal 2019 al fine di usufruire dei servizi di assistenza strategica ed operativa da essa prestati, nonché di partecipare ad un consesso associativo utile allo scambio di esperienze con gli altri Enti d'Ambito ed all'efficace interlocuzione con l'ARERA.

Come visto Arera con delibera 397/2025/R/RIF ammette la possibilità di predisporre un **PEF UNITARIO**, meccanismo di aggregazione dei costi ammissibili a riconoscimento tariffario riferibili ai singoli territori comunali

- Esso può aver luogo anche laddove non riguardi la totalità dei territori comunali ricadenti nell'affidamento
- riguarda solo i comuni con regime tariffario a corrispettivo avente natura puntuale (TCP)
- i valori utilizzati per i coefficienti, gli indicatori e i parametri previsti dalla regolazione tariffaria sono calcolati per il PEF unitario

- ETC fornisce evidenza del totale delle entrate tariffarie riferibili a ciascun ambito tariffario ricadente nel PEF unitario, al fine di garantire la coerenza tra entrate tariffarie e livello dei corrispettivi applicati.

Già con il **Contratto di Servizio** sottoscritto in data in data 12.08.2024 e con valenza fino al 26.06.2038 con il gestore Veritas S.p.A. sul modello approvato in Assemblea di bacino con deliberazione n. 11 del 26.07.2024, è stato condiviso il conseguimento di alcuni obiettivi, che per il 2026 sono:

OBIETTIVI BACINO	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Efficientamento del servizio con identificazione di aree di servizio omogenee e conseguente aggregazione dei piani economico finanziari dei vigenti 45 ambiti tariffari e progressivo allineamento delle strutture tariffarie entro la prima predisposizione tariffaria utile successiva al periodo regolatorio in corso alla stipula del presente contratto	Dall'1-1-2026

Inizialmente si era previsto di pervenire a 15 piani finanziari in luogo degli attuali 45 a partire dal 2026, ma tale pianificazione è da aggiornarsi sulla base anche di quanto previsto dall'art. 31 della deliberazione Arera 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025 che incentiva il passaggio a PEF unitari ma dove venga applicato il regime tariffario corrispettivo:

*"Laddove un gestore sia responsabile di tutte le fasi del ciclo integrato dei rifiuti, ivi inclusa la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, per una pluralità di territori comunali - anche se non coincidenti con l'intero perimetro di affidamento - ciascuno dei quali aventi una diversa struttura dei corrispettivi, è facoltà dell'Ente territorialmente competente predisporre un PEF unitario che risulti dall'aggregazione dei costi ammissibili a riconoscimento tariffario riferibili ai singoli territori comunali, ricadenti nel medesimo affidamento, **nei quali trovi applicazione il regime tariffario corrispettivo**. In tal caso, i valori utilizzati per i coefficienti, gli indicatori e i parametri previsti dalla regolazione tariffaria sono calcolati per il PEF unitario. L'Ente territorialmente competente fornisce evidenza del totale delle entrate tariffarie riferibile a ciascun ambito tariffario ricadente nel PEF unitario, al fine di garantire la coerenza tra entrate tariffarie e livello dei corrispettivi applicati agli utenti finali per ciascun ambito tariffario."*

L'attuale previsione risulta pertanto per il 2026 la seguente:

- 1 PEF unitario per **3 Comuni** con sistema stradale: MARTELLAGO, MIRANO, SANTA MARIA DI SALA e DAL 2027 ANCHE I COMUNI DI NOALE E SPINEA (**5 Comuni dal 2027**).
- 1 PEF unitario per i **16 Comuni** con sistema porta a porta spinto: CAMPAGNA LUPIA, CAMPOLONGO MAGGIORE, CAMPONOGARA, CONA, DOLO, FIESSO D'ARTICO, FOSSALTA DI PIAVE, FOSSO', MARCON, MEOLO, MIRA, PIANIGA, QUARTO D'ALTINO, SALZANO, STRA, VIGONOVO
- 1 PEF unitario per **5 Comuni** con sistema Misto: ANNONE VENETO, CINTO CAOMAGGIORE, CONCORDIA SAGITTARIA, SAN STINO DI LIVENZA, TEGLIO VENETO.
- Restano quindi 21 Comuni nel 2026 con Pef comunale, per un totale di 24 PEF da validare, che divengono 22 dal 2027.

Al fine di procedere con l'istruttoria per arrivare alla validazione dei PEF come indicati saranno acquisiti agli atti:

- i dati di predisposizione dei piani finanziari e la documentazione a supporto predisposti dal Veritas S.p.A. ai fini della validazione dei piani economico finanziari 2026-2029.
- i dati di competenza dei Comuni TARI.

Si sta procedendo con l'istruttoria per analizzare l'effetto dell'aggregazione dei PEF e pervenire alla validazione dei PEF 2026-2029.

I PEF validati, completi delle conseguenti manovre tariffarie dei Comuni, dovranno essere trasmessi ad ARERA tramite portale.

Vista l'attenzione che ARERA pone ai nuovi **macroindicatori R1 e H** relativi all'efficienza delle raccolte differenziate e alla copertura dei costi delle raccolte mediante i contributi per la vendita dei materiali, che dal 2026 entreranno nel calcolo dei valori per i PEF, il Consiglio di Bacino si pone l'obiettivo di monitorare secondo un ulteriore approfondimento l'imputazione delle qualità delle differenziate e relativi sovralli ai Comuni.

Nel quadro del MTR-3 (2026-2029), l'Autorità ha strutturato un sistema di incentivi e penalità che non guarda più ai costi e alla qualità come compartimenti stagni. Al contrario, viene creato un legame diretto tra la capacità di avviare a riciclo i materiali (**R1**) e la capacità dei ricavi di coprire i costi della raccolta differenziata dei soli imballaggi (**H**).

Si riprendono di seguito i parametri R1 ed H conseguiti per ciascun comune nel 2024 (con riferimento ai dati del 2022), gli importi degli extra cap complessivi e per comune da recuperare oltre il 2025 e gli importi a confronto tra CUEff e benchmark (sempre con riferimento al PEF 2024 con base 2022). L'obiettivo è quello di fornire alcune informazioni di partenza del 2024, per poi andare ad esaminare i parametri 2026 su base 2024, aggiornati per effetto delle modifiche previste dall'MTR3.

5. Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore – Coefficiente R1

Il macro-indicatore R1 rappresenta l'“Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/rif.

Il perimetro di applicazione è quello delle seguenti filiere di rifiuti EPR: Cartone (e raccolta congiunta con carta), e Tetrapak, Plastica, Bioplastica, Vetro, Acciaio, Alluminio e Legno.

$$Efficacia_{Avv_RIC_{RD,sc}} = Eff_{RD,sc} \times QLT_{RD,sc}$$

L'indicatore $Eff_{RD,sc}$ è pari a 1 in quanto il quantitativo complessivamente raccolto nel 2024 (come desumibili dai dati ufficiali) dalle raccolte stradali, porta a porta, centri di raccolta o altri servizi dedicati delle frazioni di cui sopra, corrisponde alle quantità effettivamente ritirate dall'impianto di recupero (o di trattamento e recupero), i consorzi di filiera o dal libero mercato. Nel caso di specie in prevalenza tali quantitativi vengono affidati alla controllata ECO+ECO Srl.

$$Eff_{RD,sc} = \frac{Q_{conf_sc}}{Q_{RD,sc}}$$

L'indicatore $QLTR_{RD,sc}$, considera al numeratore i ricavi AR e AR_{sc} (delle frazioni di cui sopra) rinvenibili dalle fonti contabili e indicati nel PEF da MTR-3.

$$QLTR_{RD,sc} = \frac{AR_{sc}^{AGG}}{AR_{max_sc}^{AGG}}$$

All'ETC sono state fornite, secondo la metodologia condivisa in sede Anea (Associazioni Nazionale Enti d'Ambito) le indicazioni di dettaglio dei quantitativi per singola frazione merceologica, del corrispettivo ricavato e del corrispettivo massimo in base alla migliore qualità del materiale, suddivisi per bacino tariffario.

Nel 2022 e nel 2024 tali importi sono stati pari ai valori di tabella seguente.

Tabella 1

Frazione imballaggi	Fascia/Flusso	Euro/ton max 2022	Euro/ton max 2024
Carta/cartone/Tetrapak	Selettiva 1° Fascia	121,66 €	145,42
Plastica	Flusso A	317,62 €	362,92
	Flusso B	83,85 €	95,81
	Flusso C	413,01 €	471,91
	Flusso D	309,86 €	353,34
	Flusso R-PET	429,53 €	490,79
	Flusso casse	-	95,81
Alluminio	Raccolte A+	419,31 €	479,11 €
	da impianti cemita (I fascia)	200,91	206,49
	da ritiro tappi (I fascia)	150,68	154,87
Acciaio	Fino al 4%	138,02 €	158,63
Vetro	Vetro	66,38 €	82,85
Legno	1° Fascia	17,12 €	17,12*

* In assenza di accordo nazionale vigente si considera il corrispettivo massimo valevole per l'accordo precedente; per l'accordo Anci-Rilegno si considera il corrispettivo dell'anno 2019.

L'integrazione di R1 e H permea tutto il calcolo tariffario:

- Fattore di Sharing (b):** L'Ente territorialmente competente (ETC) determina quanta parte dei ricavi il gestore può trattenere. Se R1 è soddisfacente (o se H è alto, influenzando le valutazioni di efficienza), l'ETC può fissare un b più alto (fino a 0,9), lasciando maggiori margini al gestore.

2. **Limite alla crescita (K):** Per chiedere aumenti tariffari legati al potenziamento del servizio (coefficiente K), il gestore deve dimostrare miglioramenti misurabili. Sia R1 che H sono indicatori esplicitamente citati per giustificare tali incrementi. Il K varia dal 3% al 7%.

6. Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata – MACROINDICATORE “H” (HETA)

Di seguito si riportano le risultanze del macroindicatore H già calcolato per il 2024. Tale macroindicatore indica per ogni Comune il grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata (quanto cioè i ricavi relativi ai rifiuti di imballaggio coprono i costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio sulla base dell’opzione di default del tool di calcolo Arera) e gli obiettivi da raggiungere negli anni successivi.

In ciascun anno a, il grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata è dato dal seguente rapporto:

$$Ha = \frac{AR_{sc,si,a}^{AGG}}{CRD_{sc,si,a}^{AGG}}$$

dove:

1. $AR_{sc,si,a}^{AGG}$ rappresenta il totale dei ricavi relativi ai rifiuti di imballaggio, realizzati sia a fronte del conferimento ai sistemi di *compliance*, sia in esito al conferimento al di fuori dei suddetti sistemi, al netto delle frazioni merceologiche similari;
2. $CRD_{sc,si,a}^{AGG}$ rappresenta il totale dei costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, corrispondenti alla menzionata componente relativa ai ricavi, comprensivi anche delle pertinenti quote di costi operativi comuni e di costi di capitale.

In esito alla quantificazione del valore di partenza H , calcolato tenuto conto dei dati del 2022, Arera ha determinato gli obiettivi annuali per il 2024 e il 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi della seguente tabella, secondo i valori di avanzamento fissati nella tabella medesima.

ID	INDICATORE	ID CLASSE	CLASSE	OBIETTIVI
Ha	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$Ha \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq Ha < 80\%$	$Ha+1 = Ha + 0,010$
		C	$60\% \leq Ha < 70\%$	$Ha+1 = Ha + 0,015$
		D	$50\% \leq Ha < 60\%$	$Ha+1 = Ha + 0,020$
		E	$40\% \leq Ha < 50\%$	$Ha+1 = Ha + 0,025$
		F	$30\% \leq Ha < 40\%$	$Ha+1 = Ha + 0,030$
		G	$20\% \leq Ha < 30\%$	$Ha+1 = Ha + 0,035$
		H	$10\% \leq Ha < 20\%$	$Ha+1 = Ha + 0,040$
		I	$0\% \leq Ha < 10\%$	$Ha+1 = Ha + 0,050$

Nel calcolo del parametro il Consiglio di Bacino ha indicato tra le spunte possibili del tool di calcolo la mancanza di disponibilità di dati per il calcolo dei costi operativi relativi agli imballaggi $CRD_{sc,si}$, in coerenza con quanto previsto dall’MTR-2, delibera n. 389/2023, ovvero che “ai fini della determinazione del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata Ha , sia altresì opportuno rinviare a un successivo provvedimento attuativo la puntuale esplicitazione delle regole per la riclassificazione delle componenti di ricavo e di costo

volta alla quantificazione dei ricavi relativi ai rifiuti di imballaggio e ai costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, nonché l'esplicitazione delle modalità semplificate di determinazione di tali variabili nel caso di effettive difficoltà di ricostruzione dei dati necessari”.

Con Determinazione 1/2023/DTAC di Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif Arera ha previsto che nel caso in cui non si abbia la disponibilità dei dati relativi ai CRDsc_si, è possibile ricorrere ad una modalità di calcolo semplificata che consente di calcolare CRDsc_si sulla base del rapporto dei quantitativi QRD_si/QRD.

In conclusione, **R1 misura la qualità del processo rapportando il ricavo effettivo a quello massimo conseguibile, mentre H ne misura la sostenibilità economica, ovvero quanto i ricavi dal riciclo delle frazioni differenziate dei soli imballaggi coprono i costi del servizio di raccolta differenziata sempre dei soli imballaggi.**

MTR-3 usa R1 per garantire che la ricerca dell'efficienza economica spinta da H non vada a discapito della qualità del riciclo.

8. MTR-3 - DELIBERAZIONE N. 397/2025 E DELIBERAZIONE 4 NOVEMBRE 2025 n. 480/2025/R/RIF - VALORIZZAZIONE DEI PARAMETRI ALLA BASE DEL CALCOLO DEI COSTI D'USO DEL CAPITALE IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 397/2025/R/RIF, DI APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-3)

- **In ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$, il tasso di inflazione programmata, r_{pia} , impiegato per la determinazione del parametro ρ_a , di cui al comma 4.2 del MTR-3, nonché del parametro $\rho_{\tau,a}$, di cui al comma 24.4 del MTR-3, è pari a 1,9%, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti.**
- **$WACC_a = 5,9\%$ (remunerazione del capitale investito)**

Da metodo MTR-3 il parametro ρ_a è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = r_{pia} - X_a + K_a \text{ dove:}$$

- r_{pia} (tasso di inflazione programmata); in ciascun anno $a = \{2024, 2025\}$ pari a 1,9%.
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- **K_a è il coefficiente che esprime gli obiettivi di potenziamento del servizio, da distinguere in consolidamento e in miglioramento, fissati dall'Ente territorialmente competente in coerenza con la normativa e/o la pianificazione d'ambito**, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, gli standard previsti dal TQRIF, nonché l'adozione di sistemi di misurazione puntuale; tale coefficiente può essere valorizzato secondo quanto indicato nella tabella di cui al comma 5.2:

ALLEGATO A – MTR 3 DELIBERAZIONE 397/2025

5.2 In ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$, il coefficiente K_a è determinato dall'Ente territorialmente competente, in coerenza con il grado di efficienza economica raggiunto dalla gestione e con gli obiettivi di potenziamento¹ – distinti in consolidamento e in miglioramento alla luce della significatività delle misure che si prevede di introdurre – sulla base dei valori indicati nella seguente tabella:

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA I</p> <p>Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>$K_a \leq 3\%$</p>	<p>SCHEMA II</p> <p>Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>$K_a \leq 5\%$</p>
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA III</p> <p>Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>$K_a \leq 5\%$</p>	<p>SCHEMA IV</p> <p>Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>$K_a \leq 7\%$</p>

dove:

- il costo unitario effettivo ($CUEff_{a-2}$) da considerare è il seguente:

$$CUEff_{a-2} = (\Sigma TV_{a-2} + \Sigma TF_{a-2}) / qa-2$$

con $qa-2$ che indica la quantità di RU complessivamente prodotti all'anno ($a-2$);

- il *Benchmark* di riferimento è pari: i per le Regioni a Statuto ordinario, al fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13 (nel caso di PEF per singolo comune), ovvero all'adattamento del citato fabbisogno standard, qualora validato da un soggetto terzo (nel caso di PEF

¹ **Potenziamento del servizio**, associato al coefficiente K_a , è l'insieme delle variazioni nelle caratteristiche del servizio e nel perimetro delle attività effettuate dal gestore, finalizzate al perseguimento di obiettivi di miglioramento in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, fissati dalla normativa o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, nonché gli standard previsti dal TQRIF; il potenziamento del servizio può comprendere l'incremento della frequenza di spazzamento o di raccolta, la modifica del modello di raccolta, l'introduzione di raccolte differenziate dedicate, l'adozione di sistemi di misurazione/contabilizzazione puntuale dei rifiuti conferiti, il passaggio a sistemi di tariffazione puntuale, attività di prevenzione della produzione di rifiuti e/o di riutilizzo dei medesimi, nonché attività finalizzate all'aggregazione delle gestioni-

pluricomunale o PEF unitario); ii) per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, al costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA.

Prime risultanze anno 2026

Il Pef aggregato del 2026, sulla base delle prime evidenze, cresce complessivamente di circa il **3,5%** rispetto al 2025.

I parametri di riferimento

Il fattore sharing

Sulla base delle valutazioni di cui al precedente comma, il fattore di *sharing* ba può assumere i valori riportati nella tabella che segue:

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$ba \in [0.2, 0.4]$	$ba \in (0.4, 0.55]$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$ba \in (0.55, 0.7]$	$ba \in (0.7, 0.9]$

Poiché è di competenza dell'ETC la determinazione dei parametri all'interno del range e avendo verificato che i comuni stanno tutti nel quadrante $b = 0,2 - 0,4$ o $b = 0,4 - 0,55$, si propone di utilizzare il valore di sharing più alto per i Comuni ricadenti nel quadrante 1 e il valore più basso per i Comuni nel quadrante 2.

In tal modo tutti i comuni avranno fattore di sharing **$b = 0,4$** , lasciando cioè a Veritas il 60% dei ricavi da valorizzazione in modo uniforme, in modo che il ricavato dalla vendita del materiale vada a vantaggio di tutti i comuni del bacino che conseguono insieme il 40% dei ricavi dalle vendite da valorizzazione.

La scelta proposta è pienamente coerente con il MTR-3 (2026-2029) per le seguenti motivazioni:

- Tutti i Comuni del bacino si collocano nei due intervalli contigui della matrice che consente di individuare un valore unico ($b = 0,4$);
- L'impostazione scelta è rafforzata dalla possibilità di adottare un PEF unitario (art. 31.2), che consente di determinare parametri e coefficienti in modo uniforme a livello di ambito, superando la frammentazione comunale;
- Tutti i rifiuti sono conferiti alla piattaforma Eco+Eco S.r.l. che tratta in modo aggregato i flussi delle frazioni differenziate. I processi di selezione e cernita determinano infatti una commistione dei materiali tale da rendere oggettivamente impossibile ricondurre le frazioni estranee ai singoli Comuni di origine. Tale elemento rafforza ulteriormente la scelta di adottare un parametro uniforme a livello di bacino. Si precisa altresì che i ricavi dalla valorizzazione delle frazioni differenziate soggetti allo sharing (AR) è attribuito ai singoli Comuni sulla base delle analisi merceologiche eseguite a campione, premiando quelli con una minore presenza di frazioni estranee. Lo stesso criterio di attribuzione è applicato ai costi di smaltimento dei sovralli della raccolta differenziata, con effetti sui CTS (Costi di Trattamento e Smaltimento).

Esplicitando meglio il processo si deve tenere conto che la base di partenza di attribuzione degli AR e CTS è l'analisi merceologica a campione, ma la determinazione finale dei ricavi dipende dalla valorizzazione a valle del processo di selezione e cernita nella piattaforma di Eco+Eco srl che comporta un valore complessivo proveniente da tutti i comuni del bacino che dipende dalla qualità, ma anche dalla quantità delle effettive tonnellate avviate a riciclo.

Ne consegue una soluzione che garantisce uniformità, semplificazione e mantiene adeguati incentivi ai comuni ed al gestore.

Gli obiettivi di miglioramento e l'applicazione del k al cap tariffario

Il limite alla crescita tariffaria annuale (ρ_a) è determinato dalla seguente relazione:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + K_a$$

Il coefficiente rpi è fisso e posto dalla regolazione pari a 1,9% per tutti gli ambiti tariffari.

Per quanto attiene al fattore di incremento K, tutti gli ambiti tariffari si collocano nei quadranti "bassi" della matrice regolatoria MTR-3, ovvero nel Quadrante III ($K \leq 5\%$) e nel Quadrante IV ($K \leq 7\%$), in quanto le gestioni risultano attualmente in fase di potenziamento del servizio. La distinzione tra i due quadranti avviene esclusivamente in funzione del livello di efficienza economica rispetto al benchmark di riferimento:

- il Quadrante III si applica nei casi in cui il costo unitario effettivo risulti superiore al benchmark, maggiorato della franchigia del 5%, consentendo un incremento K fino al 5%;
- il Quadrante IV riguarda invece le gestioni più efficienti (costo $\leq 1,05$ del benchmark), alle quali è riconosciuto un margine di crescita più ampio, fino al 7%.

La scelta di collocare tutte le gestioni nei quadranti III e IV risulta coerente con la definizione di "potenziamento del servizio" di cui all'art. 1.1 del MTR-3, inteso come insieme di interventi finalizzati al conseguimento di miglioramenti misurabili in termini di qualità ed efficacia. Le gestioni in esame, infatti, non si limitano al mantenimento degli standard esistenti, ma sono impegnate in azioni di sviluppo del servizio, con particolare riferimento al miglioramento della quantità e della qualità delle frazioni differenziate da avviare a recupero.

Tale classificazione è inoltre supportata dalla verifica delle condizioni oggettive di performance, valutate dal Consiglio di Bacino sulla base dei seguenti indicatori:

- livelli non soddisfacenti dell'indicatore γ_1 , con percentuali di raccolta differenziata inferiori al valore obiettivo regionale del 76% a livello di bacino al 2020;
- valori del macro-indicatore R1 (efficacia dell'avvio a riciclo degli imballaggi) inferiori a 0,85, che richiedono un percorso di miglioramento progressivo;

- valori del macro-indicatore R2 (efficacia dell'avvio a riciclo della frazione organica) inferiori a 0,95, anch'essi associati a obiettivi di miglioramento nel tempo.

La presenza anche di una sola di tali condizioni rappresenta per il Consiglio di Bacino la necessità di conseguire ulteriori miglioramenti ambientali e qualitativi, determinando il corretto posizionamento delle gestioni nei quadranti della matrice associati al "miglioramento dei livelli di qualità".

Si precisa che tale valutazione deve essere effettuata a livello di singolo gestore operante nell'ambito tariffario. Pertanto, considerato che gli obiettivi di miglioramento sono in capo al gestore Veritas, per le gestioni in regime di TARI tributo il fattore K, con riferimento ai costi del Comune, è posto pari a zero, in quanto le attività svolte dall'ente sono residuali e così i relativi costi comunali, non comportando l'assunzione diretta di specifici obiettivi di potenziamento del servizio. Pertanto gli incrementi dei costi comunali hanno un cap inferiore (solo inflazione programmata all'1,9% detratto il rispettivo coefficiente di produttività).

Infine per quanto riguarda il parametro X, la sua valorizzazione è determinata dal Consiglio di Bacino posizionando la gestione all'interno di una specifica matrice di valutazione che deve tener conto:

- Grado di efficienza economica della gestione, determinato dal confronto tra il costo unitario effettivo della gestione (CU_(eff,a-2)) e un benchmark di riferimento:
 - Il costo unitario effettivo è calcolato come rapporto tra il totale delle entrate tariffarie (fisse e variabili) dell'anno a-2e la quantità complessiva di rifiuti urbani prodotti.
 - Il benchmark è individuato nei fabbisogni standard ovvero, per specifici contesti territoriali, nel costo medio di settore desunto dai rapporti ISPRA.
- Qualità ambientale delle prestazioni, valutata in funzione dei risultati conseguiti in termini di raccolta differenziata (γ_1) e di efficacia del riciclo e del recupero (γ_2), in relazione agli obiettivi comunitari.

In base alla somma dei coefficienti ($1+\gamma_a$), sono individuati due livelli di performance:

- livello insoddisfacente o intermedio, qualora $(1+\gamma_a)\leq 0,5$;
- livello avanzato, qualora $(1+\gamma_a)> 0,5$.

Nella tabella seguente sono illustrati i diversi parametri che concorrono alla determinazione del limite alla crescita tariffaria per ciascun ambito tariffario.

In particolare:

- **per l'anno tariffario 2026**, gli ambiti tariffari sono complessivamente pari a 24, così articolati:
 - **PEF unitario – Stradale 2026**, comprendente i seguenti 3 Comuni: Martellago, Mirano, Santa Maria di Sala;

- **PEF unitario – PaP spinto**, comprendente i seguenti 16 Comuni: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cona, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossò, Marcon, Meolo, Mira, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, Stra, Vigonovo;
- **PEF unitario – Misto**, comprendente i seguenti 5 Comuni: Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza, Teglio Veneto.
- **per l'anno tariffario 2027**, gli ambiti tariffari si ridurranno a 22, i Comuni di Noale e Spinea confluiranno nell'Ambito Tariffario denominato "**PEF unitario – Stradale**".

Tabella 2

Anno 2026		Colonna - Grado di efficienza della gestione					Riga - Obiettivi di Qualità del servizio				Limite alla crescita				
Ambiti Tariffari (24)	ET 2024	RU 2024 ton	RD 2024	CUEff2024 [cent€/kg]	Benchmark [cent€/kg]	CUEff2024/Benchmark >1.05	R1 2024	R2 2024	Miglioramento	Limite alla crescita	rpi	Kreg,a	Xreg,a	CRla	ρ
Caorle	9.176.942	15.628	86,13 %	58,72	49,31	VERO	0,79	0,91	VERO	Schema III	1,90%	5,00%	0,38%	0,00%	6,52%
Cavallino-Treporti	6.244.188	21.177	75,99 %	29,49	47,09	FALSO	0,78	0,92	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Cavarzere	2.312.414	6.330	74,47 %	36,53	41,66	FALSO	0,76	0,95	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Ceggia	856.718	2.463	90,06 %	34,78	31,84	VERO	0,88	0,91	VERO	Schema III	1,90%	5,00%	0,15%	0,00%	6,75%
Chioggia	17.678.576	27.392	65,58 %	64,54	47,76	VERO	0,77	0,86	VERO	Schema III	1,90%	5,00%	0,39%	0,00%	6,51%
Eraclea	3.126.976	7.198	78,97 %	43,44	44,05	FALSO	0,87	0,91	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Fossalta Di Portogruaro	927.635	2.865	84,87 %	32,38	36,29	FALSO	0,71	0,91	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Gruaro	392.192	1.207	83,47 %	32,49	38,62	FALSO	0,72	0,91	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Jesolo	13.711.794	30.705	67,39 %	44,66	46,94	FALSO	0,89	0,91	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Mogliano Veneto	4.995.366	12.463	77,36 %	40,08	40,85	FALSO	0,86	0,88	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Musile Di Piave	1.512.631	4.821	80,13 %	31,38	35,24	FALSO	0,85	0,91	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Noale*	2.602.922	8.254	84,92 %	31,54	34,27	FALSO	0,75	0,89	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Noventa Di Piave	1.116.297	4.790	83,64 %	23,30	37,16	FALSO	0,76	0,91	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Portogruaro	4.355.439	11.556	82,26 %	37,69	38,40	FALSO	0,74	0,91	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Pramaggiore	591.490	1.868	85,09 %	31,67	35,01	FALSO	0,69	0,91	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
San Donà Di Piave	7.238.872	20.025	87,59 %	36,15	41,44	FALSO	0,84	0,94	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
San Michele Al Tagliamento	8.652.961	17.436	61,18 %	49,63	48,14	FALSO	0,79	0,91	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,38%	0,00%	8,52%
Scorzè	2.854.693	9.849	86,45 %	28,99	32,19	FALSO	0,77	0,89	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Spinea*	3.930.932	12.681	84,86 %	31,00	39,80	FALSO	0,72	0,89	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Torre Di Mosto	719.998	2.238	80,23 %	32,18	37,90	FALSO	0,90	0,91	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Venezia	116.083.785	165.314	63,72 %	70,22	48,88	VERO	0,73	0,88	VERO	Schema III	1,90%	5,00%	0,40%	0,00%	6,50%
PEF unitario - Stradale 2026	9.390.343	33.738	85,39 %	27,83	37,08	FALSO	0,71	0,96	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
PEF unitario - PaP spinto	29.300.230	72.785	82,38 %	40,26	35,69	VERO	0,82	0,99	VERO	Schema III	1,90%	5,00%	0,17%	0,00%	6,73%
PEF unitario - Misto	4.260.948	13.307	88,22 %	32,02	36,61	FALSO	0,72	0,95	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%

*Dal 2027 il Comune confluirà nell'ambito Tariffario "PEF unitario Stradale"

Tabella 3

Anno 2027-2029		Colonna - Grado di efficienza della gestione					Riga - Obiettivi di Qualità del servizio				Limite alla crescita				
Ambiti Tariffari (22)	ET 2024	RU 2024 ton	RD 2024	CUEff2024 [cent€/kg]	Benchmark [cent€/kg]	CUEff2024/Benchmark >1.05	R1 2024	R2 2024	Miglioramento	Limite alla crescita	rpi	Kreg,a	Xreg,a	CRla	ρ
Caorle	9.544.757	15.628	86,13 %	61,07	49,31	VERO	0,79	0,91	VERO	Schema III	1,90%	5,00%	0,38%	0,00%	6,52%
Cavallino-Treporti	6.830.517	21.177	75,99 %	32,25	47,09	FALSO	0,78	0,92	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Cavarzere	2.529.549	6.330	74,47 %	39,96	41,66	FALSO	0,76	0,95	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Ceggia	862.611	2.463	90,06 %	35,02	31,84	VERO	0,88	0,91	VERO	Schema III	1,90%	5,00%	0,15%	0,00%	6,75%
Chioggia	19.137.537	27.392	65,58 %	69,86	47,76	VERO	0,77	0,86	VERO	Schema III	1,90%	5,00%	0,39%	0,00%	6,51%
Eraclea	3.392.138	7.198	78,97 %	47,12	44,05	VERO	0,87	0,91	VERO	Schema III	1,90%	5,00%	0,17%	0,00%	6,73%
Fossalta Di Portogruaro	1.016.595	2.865	84,87 %	35,48	36,29	FALSO	0,71	0,91	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Gruaro	429.018	1.207	83,47 %	35,54	38,62	FALSO	0,72	0,91	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Jesolo	14.541.655	30.705	67,39 %	47,36	46,94	FALSO	0,89	0,91	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,29%	0,00%	8,61%
Mogliano Veneto	5.474.422	12.463	77,36 %	43,92	40,85	VERO	0,86	0,88	VERO	Schema III	1,90%	5,00%	0,21%	0,00%	6,69%
Musile Di Piave	1.657.692	4.821	80,13 %	34,39	35,24	FALSO	0,85	0,91	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Noventa Di Piave	1.223.350	4.790	83,64 %	25,54	37,16	FALSO	0,76	0,91	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Portogruaro	4.773.126	11.556	82,26 %	41,30	38,40	VERO	0,74	0,91	VERO	Schema III	1,90%	5,00%	0,19%	0,00%	6,71%
Pramaggiore	648.214	1.868	85,09 %	34,70	35,01	FALSO	0,69	0,91	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
San Donà Di Piave	7.933.079	20.025	87,59 %	39,62	41,44	FALSO	0,84	0,94	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
San Michele Al Tagliamento	9.079.473	17.436	61,18 %	52,07	48,14	VERO	0,79	0,91	VERO	Schema III	1,90%	5,00%	0,38%	0,00%	6,52%
Scorzè	3.128.458	9.849	86,45 %	31,77	32,19	FALSO	0,77	0,89	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Torre Di Mosto	789.045	2.238	80,23 %	35,26	37,90	FALSO	0,90	0,91	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
Venezia	120.177.548	165.314	63,72 %	72,70	48,88	VERO	0,73	0,88	VERO	Schema III	1,90%	5,00%	0,40%	0,00%	6,50%
PEF unitario - Stradale	16.082.113	54.673	85,19 %	29,42	37,06	FALSO	0,75	0,98	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%
PEF unitario - PaP spinto	31.577.019	72.785	82,38 %	43,38	35,69	VERO	0,82	0,99	VERO	Schema III	1,90%	5,00%	0,17%	0,00%	6,73%
PEF unitario - Misto	4.508.682	13.307	88,22 %	33,88	36,61	FALSO	0,72	0,95	VERO	Schema IV	1,90%	7,00%	0,10%	0,00%	8,80%